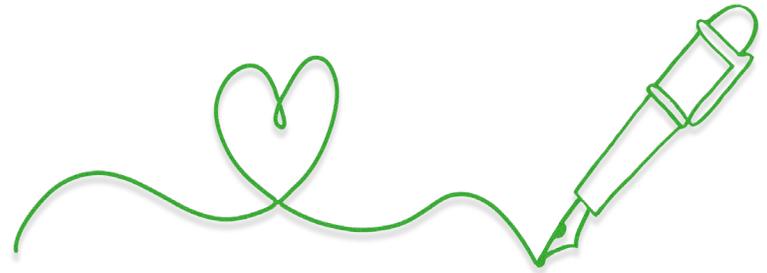


CAPITOLO 3



A chi si prende cura degli altri. A Silvano.

La casa in cui abitavo dava sulla strada principale del paese che portava alla Chiesa. D'estate si usciva la sera in strada per godersi la frescura. Da qualche tempo avevo notato che passava in auto un ragazzo interessante che però non si fermava e tirava dritto verso non so dove. L'8 settembre al mio paese si festeggiava la Natività della Beata Vergine Maria. Era una festa semplice, senza grandi pretese, ma per noi che non avevamo molte occasioni di svago era pur sempre un avvenimento a cui non potevamo mancare. Quell'anno, per l'esattezza il 1974, ero alla festa con mia mamma, mia nonna e una zia. Le tre donne si erano posizionate con le spalle appoggiate alla porta di un edificio in disuso, a dire il vero un po' pericolante e si godevano, da quella postazione, la musica e i balli della gente compaesana. Io ero vicina a loro. Fu quella sera che proprio lì dove stavo io in compagnia delle mie tre donne di famiglia, apparve il ragazzo dell'auto che avevo visto più volte passare davanti a casa mia. Lo spunto per rompere